aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0478681
del 10/10/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile

n. rif. S1063
Class./Fasc. 2025/13.17.1.0.0/37

Oggetto: **S1063** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "*Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure – Via Tommaseo, 8*"

Proponente: Anselmo S.r.l.

Richiesta integrazioni ex art. 19, c. 2, D.Lgs. 152/2006.

Ad Anselmo S.r.l.
anselmosrl-savona@pec.it

E, p.c. All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
c.a. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

e Alle strutture regionali:

Gestione Integrata dei rifiuti

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Savona

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

1. RIFIUTI

   Per la gestione rifiuti, il proponente intende attivare il regime di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, secondo cui l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti può essere intrapreso decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio attività all'Autorità competente. Si osserva che tale regime rientra tra le esclusioni di applicazione dei criteri localizzativi escludenti del PGRA, ai sensi dell'art. 14 delle "Norme di attuazione" dello stesso P.G.R.B..

   Posto che la comunicazione ex art. 216 del D. Lgs. 152/2006 abilita il soggetto ad effettuare le operazioni di recupero, ma non sostituisce altre autorizzazioni di natura edilizia, urbanistica o ambientale, che il soggetto deve acquisire separatamente, si raccomanda di acquisire conferma presso l'Autorità competente (Provincia di Savona) dell'applicabilità, al caso di specie, del regime di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006. In prima istanza si ritiene che la comunicazione ex art. 216 potrà applicarsi a valle delle autorizzazioni di natura edilizia ed urbanistica e la relativa realizzazione delle opere, mentre le altre autorizzazioni ambientali potranno essere acquisite nell'ambito dell'AUA (Autorizzazione unica ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013).

2. ACQUA

   Il conferimento in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio dei piazzali provenienti dall'attività in oggetto risulta, in linea generale, compatibile con gli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), fermo restando che la valutazione e l'approvazione definitiva del Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio dovranno essere rilasciate dall'autorità competente nell'ambito delle successive fasi autorizzative.

   Si ritiene, tuttavia, necessario che:

   - venga confermata in modo esplicito l'assenza di scarichi idrici di tipo industriale;

- venga chiarito se presso lo stabilimento siano previste operazioni di lavaggio di attrezzature e/o mezzi, fornendo una descrizione più dettagliata del ciclo delle acque rispetto a quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale, mediante almeno uno schema a blocchi e una planimetria aggiornata che evidenzi le aree di lavorazione interne ed esterne al capannone;
- in considerazione della vulnerabilità potenziale dell'acquifero interessato, venga presentato un approfondimento specifico relativo alla matrice "acqua", volto a valutare i potenziali impatti dell'attività in condizioni emergenziali (sversamenti accidentali, incidenti, ecc.) e nelle fasi di bagnatura o lavaggio dei piazzali, corredato dalla descrizione delle misure di mitigazione adottate (procedure gestionali, istruzioni operative, presidi tecnici), finalizzate a prevenire fenomeni di infiltrazione o percolamento verso il corpo idrico sotterraneo e/o di immissione in corpo idrico superficiale.

3. IDRAULICA E GEOMORFOLOGIA

   Inviare elaborati grafici e relazioni tecnico specialistiche inerenti a:

   a) inquadramento degli interventi in sovrapposizione alla carta del reticolo idrografico regionale approvato con D.G.R. 1280/2023 "L.r. n. 18/1999, art. 91 c. 1 bis. approvazione del reticolo idrografico regionale";
   b) inquadramento degli interventi in sovrapposizione con le fasce di rispetto di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento Regionale n. 1/2025 "Disposizioni concernenti l'attuazione dei Piani di bacino distrettuali, anche stralcio, per le aree a pericolosità da alluvione fluviale e costiera in attuazione dell'articolo 91, comma 1 ter 2 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" nonché con la fascia di inedificabilità assoluta di cui all'art. 4 del R.R 3/2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";
   c) inquadramento degli interventi in sovrapposizione alla cartografia catastale ai fini dell'individuazione di eventuali occupazioni afferenti al demanio idrico;
   d) inquadramento degli interventi in sovrapposizione ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino per il rischio idrogeologico vigente con particolare riferimento alla pericolosità idraulica e geomorfologica, nello specifico:
      - il P.A.I. Dissesti Geomorfologici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale adottato con Deliberazione n. 39 del 28 marzo 2024 dalla Conferenza Istituzionale Permanente;
      - il Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale ex Direttiva 2007/60/CE approvato con D.P.C.M. 01/12/2022;
   e) specifiche relazioni di compatibilità idraulica e geomorfologica (tecnica e normativa) degli interventi previsti a progetto, come previsto dalle norme di settore sopra indicate, a firma di tecnici abilitati.
   f) in relazione agli aspetti concessori fornire in fase definitiva del progetto valutazioni in merito a possibili interferenze tra infrastrutture energetiche a progetto e corsi d'acqua demaniali. In particolare, in caso di opere interferenti con il demanio idrico, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad inoltrare istanza di concessione per l'utilizzo del bene demaniale completa degli allegati previsti.

4. PAESAGGIO

   Da un esame degli elaborati grafici pervenuti è stata riscontrata una incoerenza tra la dislocazione dei fabbricati rappresentata nelle tavole

   "7012-ALLEGATO_16_Planim_e_disp_aree_prog.pdf"

   "7014-ALLEGATO_17_2_Planim_imp_gest_acq_met.pdf"

   "7016-ALLEGATO_22_2_ Plan_Gen_Rete_Idr_Antinc.pdf"

   rispetto a quanto raffigurato nella tavola

   "7017-ALLEGATO_23_Imp_fotov_valutaz_fattib.pdf".

   Al fine della formulazione delle successive valutazioni si chiede di acquisire un elaborato grafico di raffronto planimetrico nel quale dovranno essere rappresentati i manufatti interessati da interventi di recupero, quelli oggetto di demolizione e quelli di nuova realizzazione.

5. URBANISTICA

   Inviare esplicitazione, da parte del Comune di Vado Ligure, della conformità delle opere con lo strumento urbanistico vigente.

Si specifica che tutti i contributi istruttori pervenuti al Settore scrivente sono pubblicati sul sito istituzionale regionale fra i procedimenti di VIA in corso nella cartella della documentazione dedicata al procedimento in oggetto.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa, entro il termine stabilito, l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Valentina Ghione, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria Tel. 010/5485641 – Email: valentina.ghione@regione.liguria.it.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 10-10-2025 12:20:41
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028